

Un progetto innovativo per produrre energia pulita, che coinvolge BrianzAcque

In città il primo impianto europeo per il bioessiccamento dei fanghi

VIMERCATE (tlo) A Vimercate il primo impianto europeo di bioessiccamento dei fanghi di depurazione. Questo uno degli interventi più importanti previsti dal progetto «Forme avanzate di gestione dei fanghi di depurazione in un hub innovativo lombardo» presentato dal Gruppo A2A, attraverso la controllata A2A Ambiente come capofila, insieme ai partner BrianzAcque, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Lariana Depur, MM e TCR Tecora.

Iniziativa che pone al centro proprio il depuratore di Vimercate dove si terrà una sperimentazione di due anni e mezzo. Il progetto di economia circolare è tra i vincitori del bando «Call Hub Ricerca e Innovazione», finanziato da Regione Lombardia

Nei 30 mesi di durata, i partner valuteranno l'impatto sanitario-ambientale di strategie alternative di valorizzazione dei fanghi di depurazione per identificare quella (o la combinazione) più vantaggiosa in termini di sostenibilità.

Secondo gli ultimi dati Arpa disponibili, nel 2017 in Lombardia sono state prodotte 800.000 tonnellate di fanghi, 500.000 delle quali derivanti da acque reflue urbane.



Una veduta dall'alto dell'impianto di depurazione di BrianzAcque, a Vimercate

In particolare BrianzAcque svilupperà il primo impianto in Europa di bioessiccamento dei fanghi di depurazione proprio a Vimercate, nell'impianto lungo il torrente Molgora (nel quale finiscono le acque ripulite) al confine con Burago. La struttura sarà in grado di essiccare i residui del ciclo depurativo mediante calore generato dalla proliferazione batterica così da ottenere materiale idoneo che potrà essere utilizzato per produrre energia e per il recupero di fosforo, preziosa risorsa in

fase di esaurimento.

In particolare al depuratore di Vimercate saranno realizzati quattro bioessiccatori, capaci di trattare ciascuno 1.000 tonnellate di fanghi di depurazione delle acque reflue l'anno.

«Sono felice per quest'attività di sperimentazione e di ricerca e sono grato a Regione Lombardia per averci fornito un'opportunità straordinaria - ha commentato il presidente e amministratore delegato di BrianzAcque, **Enrico Boerci** - L'azienda metterà a di-

sposizione il proprio know how e la propria capacità innovativa per contribuire con un approccio integrato a valutare la trasformazione dei fanghi in energia attraverso un processo naturale. Un corretto smaltimento abbinato al riutilizzo dei fanghi porterebbe notevoli vantaggi ambientali ed economici con una riduzione dei costi di depurazione, traducibili in una bolletta più leggera per i cittadini che già, in Brianza, si vedono applicata una delle tariffe più basse d'Italia».